

Il potere dei denti

L'importanza della gnatologia

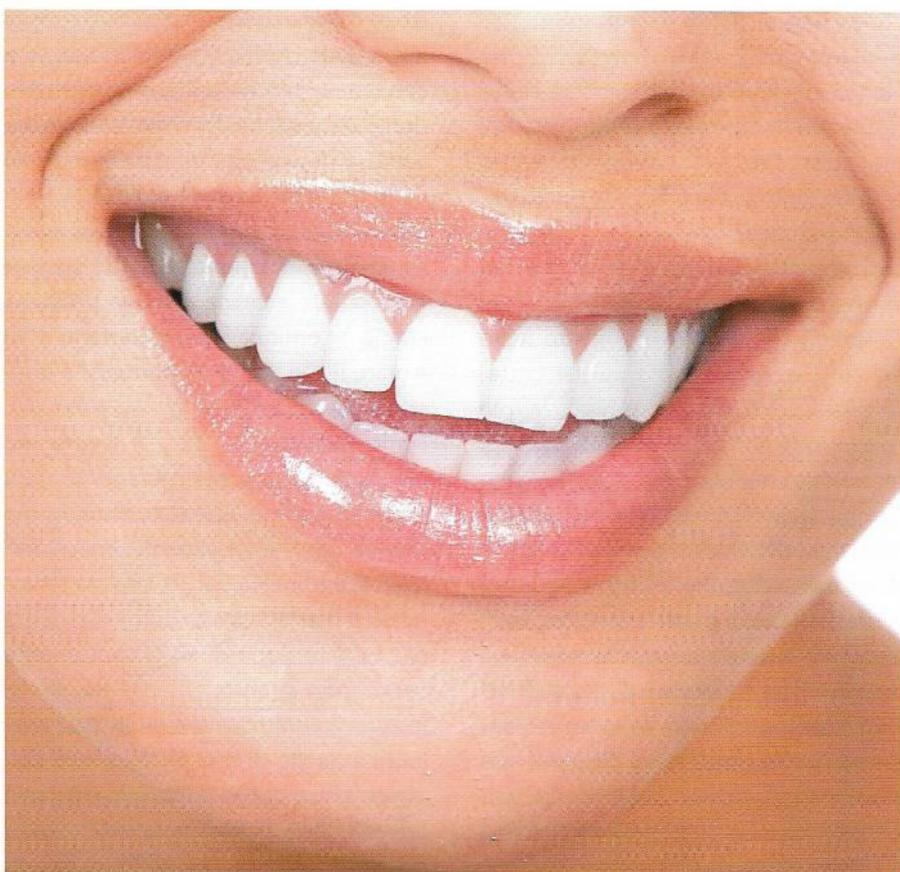
Dr.ssa Cecilia Von Hofsten, D.C.

Il termine «occlusione» si riferisce letteralmente ai contatti tra i denti delle arcate antagoniste, sia in posizione statica sia dinamica. La gnatologia è quella parte dell'odontoiatria che studia i rapporti e le funzioni tra le ossa mascellari, i denti, l'articolazione temporo-mandibolare, i muscoli che muovono i mascellari, il sistema nervoso che comanda quei muscoli e la lingua, le correlazioni fisiologiche e patologiche tra tutte queste componenti. La mia passione per la gnatologia e il suo collegamento con la postura e con la chiropratica ha le sue radici nella mia esperienza personale.

Mio figlio maggiore mise il primo apparecchio all'età di undici anni: aveva il palato troppo stretto con la conseguenza che i denti non trovavano spazio e i canini erano rimasti incastrati. La dentista ci diede due opzioni: levare i due premolari (5°) superiori - la soluzione più rapida - o mettere un espansore del palato. Mettendo l'espansore, si poteva evitare di estrarre i denti però sarebbe stato un processo più lungo. Optammo per l'espansore visto che i denti erano sani e, più che altro, perché sapevamo che tutti i denti svolgono un compito importante nell'occlusione.

Dopo tre anni il palato si era allargato, i canini erano scesi e con l'aiuto dell'apparecchio fisso nostro figlio aveva un sorriso bello e lineare. Eravamo tutti molto contenti.

Un paio di mesi dopo aver levato l'apparecchio, nostro figlio, un giocatore di calcio, cominciò a lamentarsi di dolore alla schiena e ancor più al bacino e all'inguine. All'inizio io e mio marito,



anche lui chiropratico, attribuiamo la causa alla rapida crescita del ragazzo, oltreché agli sforzi sempre più impegnativi nello sport. Lo trattavamo regolarmente, lo aiutavamo a fare esercizi di allungamento e rinforzamento per i muscoli della schiena, stavamo attenti a cosa mangiava: ma niente sembrava risolvere o alleggerire il problema.

In seguito prese a soffrire anche di contratture e strappi muscolari; il suo bacino era costantemente fuori asse e teneva una postura sempre con le spalle curve in avanti. Cominciammo a dispe-

rare! Come può un figlio di due chiropratici soffrire di mal di schiena cronico a 14 anni?

Dopo un paio di mesi mio marito, finalmente, sospettò che fosse "colpa della nuova occlusione"... lo non volevo assolutamente crederci inizialmente... Dopo tre anni di lavoro - e di "sofferenza" da parte di nostro figlio, con un risultato così splendido! - come poteva essere quella la radice del problema?

Ma alla fine mi dovetti arrendere: noi avevamo fatto tutto quello che sapevamo fare... magari una seconda opinio-